



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 150 del 28/08/2023**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER L'OPERA DENOMINATA "CICLOVIA REGIONALE DELLA MEMORIA DEL SISMA 2012" CHE ATTRAVERSA I TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 2012: ALTO FERRARESE, BASSA MODENESE, BASSA REGGIANA, DA FERRARA/BONDENO A RESCELLO/GUALTIERI. .**

La mobilità ciclistica, in quanto modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione dell'identità e delle eccellenze dei territori;

Pertanto, la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto.

La promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile capaci di valorizzare le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e di innescare processi di miglioramento economico generando conseguentemente opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente.

Con riferimento alle disposizioni che mirano ad una valorizzazione della mobilità sostenibile a livello nazionale, la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Tale priorità risulta confermata negli atti di indirizzo, come nell'atto dirigenziale ministeriale n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di "incremento di efficienza del sistema dei trasporti" viene ricompresa la "prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina".

In tale contesto l'articolo 1 comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto uno stanziamento di specifiche risorse alle regioni coinvolte per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche –SNCT.

Per quanto attiene al nostro territorio, le Regioni interessate dalle ciclovie hanno previsto nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione e di programmazione la priorità di questi percorsi

in coerenza con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bici-talia.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale n.10/2017: “Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità”, ha confermato l’impegno alla realizzazione delle ciclovie turistiche per l’incentivo dell’uso quotidiano della bicicletta, nonché per la promozione del territorio e l’individuazione di una rete ciclabile regionale.

Pertanto, la Regione Emilia-Romagna, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa- scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d’arte e le aree naturalistico paesaggistiche della nostra regione e, in generale, per favorire l’avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa.

In particolare, l’Assemblea legislativa regionale ha approvato in via definitiva il nuovo PRIT 2025, con Delibera di Assemblea regionale n. 59 del 23/12/2021 e pubblicato sul BUR n. 379 del 31/12/2021 in cui, per quanto di interesse alle Amministrazioni del territorio e promotrici del presente progetto, riporta il tratto Luzzara - Concordia fra quelli confermati ed esplicitamente classificati come Ciclovia Regionale (ER2), il cui tracciato si prolunga fino a San Felice s/P. A cui aggiungere, sempre classificata come ciclovia regionale, la Ciclovia del Panaro (ER15) che andrebbe da Finale Emilia a Bondeno.

Emerge quindi come la programmazione regionale delle ciclovie inclusa nel nuovo PRIT confermi la previsione di sviluppo di ciclovie regionali che interessano il territorio oggetto del presente Protocollo: in particolare, l’ER2 Destra PO, l’ER15 Ciclovia del Panaro, oltre ovviamente al completamento dei due rami dell’ER17 Ciclovia del Sole.

Sulla base di tale previsione le Province Ferrara, Modena, Reggio Emilia, le Unioni Comuni della Bassa Reggiana, dei Comuni Modenesi dell’Area Nord, della Pianura Reggiana e i Comuni di Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Brescello, Boretto, Luzzara, Rolo, Bondeno, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Mirandola, Medolla, Concordia sulla Secchia, San Possidonio e Novi di Modena riconoscono quale comune condivisione di intenti, l’opportunità di una realizzazione di una ciclovia per unire tutta l’area vasta emiliana colpita dal sisma del 2012 , mediante la proposta di un unico asse ciclabile che accomuni e unisca tra loro territori, dall’Alto Ferrarese, alla Bassa Modenese, alla Bassa Reggiana: 100 km di ciclovia da Brescello/Gualtieri a Bondeno, con immediato collegamento a Ferrara, tramite l’Eurovelo 8 VenTo.

Preme, infatti, evidenziare che il percorso individuato dagli Enti promotori di tale progetto, si inserisce e completa molti tratti già realizzati, quali il citato tratto Ferrara-Bondeno, il tratto Finale Emilia - Massa Finalese - San Felice sul Panaro (l’ex Sefta), il tratto San Felice – Mirandola (Eurovelo 7 Ciclovia del Sole), nonché altri tratti prossimi alla realizzazione, come quello Mirandola - San Possidonio - Concordia (Ciclovia del Sole, secondo stralcio in progettazione avanzata).

Tale ipotesi di ciclovia presenta dunque solo alcune porzioni ancora da progettare e realizzare, quali:

- il tratto di Luzzara – Concordia e Finale Emilia – Bondeno già previsto dal PRIT come ciclovie regionali da implementarsi, rispettivamente come ER2 Destra Po ed ER15 Ciclovia del Panaro.
- il tracciato unificato di Ciclovia, da Brescello / Gualtieri a Bondeno che consentirebbe di legare tra loro Eurovelo 7 ed Eurovelo 8 Vento, costituendo una variante tutta in territorio emiliano, dal Po al Po, di notevole attrattiva per chi percorre l’Eurovelo 8.

Alla luce di quanto sopra, e in seguito allo svolgimento di diversi tavoli tecnici e politici, è pertanto emerso l’interesse da parte di diverse amministrazioni comunali e provinciali di promuovere una sinergia comune per unificare l’ipotesi progettuale della ciclovia regionale, che collega fra loro i territori comunali dal comune di Bondeno fino al comune di Boretto, con un andamento est – ovest, dall’Alto Ferrarese, fino alla Bassa Reggiana, passando per la Bassa Modenese.

Tale volontà si concretizza nella sottoscrizione di un protocollo operativo in cui stabilire gli obiettivi comuni e le finalità di pubblico interesse legate all’opera cicloviaria, nonché gli adempi-

menti amministrativi necessari per poter addivenire all'acquisizione di un documento progettuale preliminare di unificazione dei tratti di ciclabile già esistenti e quelli invece di nuova realizzazione per congiungere tutti i territori rappresentati dagli Enti promotori del progetto medesimo.

Gli Enti promotori, pertanto, intendono partecipare attivamente e farsi sostenitori di un primo livello progettuale, nello specifico uno progetto di fattibilità tecnico-economica per quantificare costi e benefici della possibile attuazione dell'opera cicloviaria, tenuto conto della ripartizione di detto onere fra i Comuni, di quanto già esistente e di quanto invece costituisca un intervento completamente nuovo.

Si precisa tuttavia che, in ogni caso, per dare unitarietà e identità al percorso cicloviario, anche i tratti già realizzati saranno interessati da una ricognizione e ad un adeguamento funzionale rispetto al nuovo tratto da realizzare e proporzionale incidenza economica.

Attraverso il progetto di fattibilità tecnico-economica, gli Enti intendono acquisire una proposta concreta dei cronoprogrammi tecnico-amministrativi e contabili per la progettazione successiva dell'opera e la sua concreta realizzazione anche mediante l'accesso a bandi di finanziamento pubblico.

Conseguentemente, con la sottoscrizione del protocollo operativo, la Provincia di Modena viene individuata dalle amministrazioni aderenti quale Soggetto Capofila che dovrà provvedere all'affidamento dell'appalto di servizio tecnico relativo alla realizzazione del progetto di fattibilità economica e tecnica e della relativa pianificazione di lavori e attività da compiere per garantire il buon svolgimento dell'iter, nel rispetto delle disposizioni del Dlgs. 36/2023 e secondo la ripartizione degli oneri economici specificati all'interno del Protocollo medesimo in base ai criteri individuati.

Gli oneri finanziari saranno a carico dei Comuni aderenti in relazione ai km di ciclovia insistente sul proprio territorio e su strade di propria pertinenza gestionale, mentre le Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e le Unioni di Comuni sopra citate non dovranno sostenere costi in relazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa confermando solo la propria disponibilità tecnica e politica per agevolare il percorso di realizzazione dell'opera.

Il costo complessivo per le amministrazioni comunali aderenti, derivante dall'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (primo livello di progettazione) sono ripartiti come segue:

- 30% in funzione dei km totali (già esistenti e da conformare ed allacciare al resto del percorso) per Comune;
- 70% del costo residuo della progettazione da suddividere in funzione dei km da realizzare (opera ex novo) per i Comuni in cui l'opera viaria non esiste.

Gli enti locali aderenti hanno inviato le seguenti deliberazioni di adesione al Protocollo d'Intesa:

- Comune di Bondeno: deliberazione di giunta comunale n. 55 del 20.04.23, ricevuta il 03.05.23 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15666/09-04-03/68;
- Comune di Boretto: deliberazione di giunta comunale n. 25 del 30.03.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Brescello: deliberazione di giunta comunale n. 24 del 07.04.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Concordia: deliberazione di giunta comunale n. 28 del 04.04.23, assunta agli atti il 11.08.2023 al prot. n. 29314/09-04-03/68;
- Comune di Luzzara: deliberazione di giunta comunale n. 28 del 05.04.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Medolla: deliberazione di giunta comunale n. 32 del 18.04.23, ricevuta il 26.06.23 ed assunta agli atti il 27.06.2023 al prot. n. 23401/09-04-03/68;
- Comune di Mirandola: deliberazione di giunta comunale n. 71 del 06.04.23, ricevuta il 29.05.23 ed assunta agli atti il 30.05.2023 al prot. n. 19518/09-04-03/68;

- Comune di Novi di Modena: deliberazione di giunta comunale n. 44 del 28.04.2023, ricevuta il 05.05.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15972/09-04-03/68;
- Provincia di Ferrara: atto del Presidente n. 32 del 31.03.2023, ricevuto il 04.04.2023 ed assunto agli atti il 05.04.2023 al prot. n. 12292/09-04-03/68.
- Comune di Finale Emilia: deliberazione di giunta comunale n. 70 del 11.05.23 assunta agli atti il 10.08.2023 al prot. n. 29135/09-04-03/68;
- Comune di Gualtieri: deliberazione di giunta comunale n. 53 del 08.04.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Guastalla: deliberazione di giunta comunale n. 27 del 28.03.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Reggiolo: deliberazione di giunta comunale n. 42 del 03.04.23, ricevuta il 28.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 15208/09-04-03/68;
- Comune di Rolo: deliberazione di giunta comunale n. 29 del 29.03.23, assunta agli atti il 11.08.2023 al prot. n. 29380/09-04-03/68;
- Comune di San Felice sul Panaro: deliberazione di giunta comunale n. 35 del 31.03.23, ricevuta il 20.04.2023 ed assunta agli atti lo stesso giorno al prot. n. 14290/09-04-03/68 e al prot. n. 24697/09-04-03/68 del 05.07.2023, ricevuta lo stesso giorno;
- Comune di San Possidonio: deliberazione di giunta comunale n. 27 del 29.03.2023 assunta agli atti il 10.08.2023 al prot. n. 29178/09-04-03/68;

Al momento attuale l'adesione al protocollo, avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnico economica per l'opera denominata ciclovia regionale della memoria del sisma 2012 che attraversa i territori colpiti dal sisma del 2012: ALTO FERRARESE, BASSA MO- DENESE, BASSA REGGIANA, da FERRARA/BONDENO A BRESCELLO/GUALTIERI, è esclusivamente in linea tecnica.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

## **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di approvare, per le motivazioni descritte in premessa e qui integralmente richiamate, lo schema Protocollo d'intesa, allegato al presente atto, avente ad oggetto la realizzazione di uno Studio di fattibilità tecnico economica per l'opera denominata ciclovia regionale della memoria del sisma 2012 che attraversa i territori colpiti dal sisma del 2012: ALTO FERRARESE, BASSA MODE-

NESE, BASSA REGGIANA, da FERRARA/BONDENO A BRESCELLO/GUALTIERI (Allegato 1) che sarà perfezionato con la sottoscrizione da parte dei 15 comuni interessati dall'attraversamento dell'opera cicloviaria, dalle Province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e dalle Unioni dei relativi territori interessati e che avrà effetto dalla data della sua sottoscrizione fino al termine di vigenza dello stesso;

- 2) di confermare la volontà dell'Amministrazione di partecipare e promuovere la realizzazione dell'opera cicloviaria sopra indicata in quanto rientrante negli scopi istituzionali e nelle strategie di crescita sostenibile in grado di innescare processi di miglioramento del tessuto economico e sociale, della qualità della vita dei propri concittadini, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;
- 3) di demandare al Responsabile del procedimento, ing. Daniele Gaudio, la sottoscrizione del Protocollo stesso, con possibilità di apportare le eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie ed opportune, nonché ogni successivo adempimento gestionale.
- 4) di dare atto che la Provincia di Modena sarà così nominata Ente Capofila e si adopererà per dare seguito agli impegni assunti;

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)